

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.

Due nomi forti. Ce n'è uno di troppo

Verso il voto. Zanini (Appello per Lecco): «Se Gattinoni fa un passo indietro Valsecchi farà lo stesso»
Marelli (Dem): «Impossibile, ma non è ancora rottura. C'è una coalizione che deve esprimere un candidato»

LORENZO BONINI

«Se Mauro Gattinoni fa un passo indietro, è pronto a farlo anche Corrado Valsecchi». Le parole del presidente di Appello per Lecco, **Rinaldo Zanini**, sanno tanto di ultimatum. Un ultimatum, per la verità, che è già storia di tre giorni fa. In effetti, le voci di corridoio tracciano un quadro bollente della trattativa tra i dem e la civica.

Appello avrebbe proposto senza mezzi termini un accordo su un secondo nome appartente all'attuale giunta Brivio. Un nome però che non avrebbe confermato la propria disponibilità, convincendo definitivamente il Pd a ufficializzare, giovedì scorso, il nome nero su bianco della propria proposta di candidatura, quella appunto di Mauro Gattinoni. Appello ha reagito con un direttivo che ha di fatto messo ufficiosamente sul tavolo la prospettiva a chiudere ogni accordo e correre in solitaria.

All'indomani, però, entrambi i segretari ufficializzano una posizione leggermente più prudente, in quella che è ormai un'estenuante partita a scacchi tra le due forze alleate di governo in città. «Non considero definitivamente finita ogni trattativa - sono le parole di Rinaldo Zanini - in fondo, il Pd, col suo comunicato, ha portato alla luce del sole quello che era latente da almeno due mesi: non c'è nulla di oggettivamente nuovo. Abbiamo ancora in programma un incontro, e a quanto so io, non c'è stata ancora una formale dichiarazione di mancata collaborazione e di proseguimento di quel

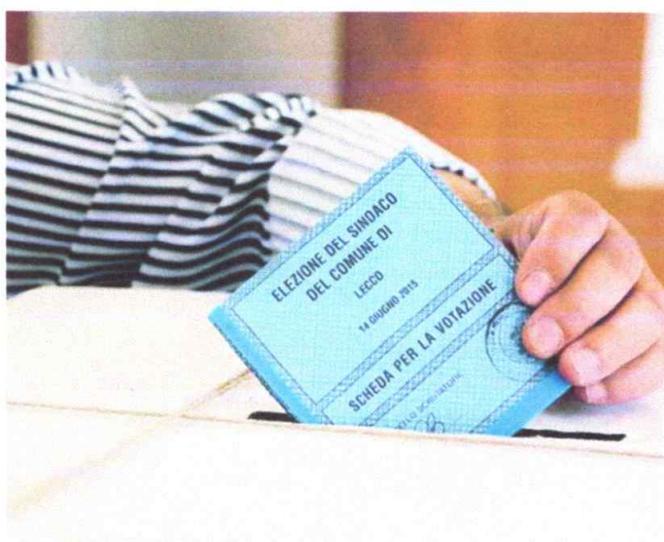


Rinaldo Zanini
APPELLO PER LECCO

progetto politico cucito insieme in dieci anni di lavoro". Già, ma che margini di manovra avrebbero le buone intenzioni delle "colombe" di entrambe le parti? «Partiamo col dire che le primarie le escludiamo noi, ma verosimilmente non stanno bene neanche al candidato del Pd. Ribadiamo che, per far sì che ci sia un programma in comune, è necessario condividere obiettivi, strumenti e uomini. Se il quadro si compone siamo felici, altrimenti ognuno si prenderà le sue responsabilità e noi non escluderemo nuovi progetti politici». E Valsecchi e Gattinoni? «Non abbiamo nulla contro Mauro, ma

la decisione del Pd di predefinire un candidato rappresenta un vulnus al concetto di condividere uomini. Che facciamo un passo indietro sia lui sia Corrado? E' una delle ipotesi cui abbiamo già dichiarato di essere disponibili».

Interviene anche il segretario cittadino dem, **Alfredo Marelli**. «Considero ancora recuperabile il rapporto con Appello per Lecco: nessuno ci ha già parlato in modo ufficiale di interruzioni di trattative. In questo momento, abbiamo due candidati sicuri e la coalizione ragionerà. Un passo indietro di Gattinoni e di Valsecchi? Di passi indietro non ne voglio sapere, al punto in cui siamo arrivati non sarebbe una cosa seria. Martedì ci vedremo e una delle proposte che vorrei fare è quella di uscire dal dualismo Pd-Appello. C'è una coalizione intera che deve sentirsi chiamata a scegliere il candidato, ed è quello che intendiamo chiedere a tutti noi alleati».



Tra pochi mesi i cittadini di Lecco saranno chiamati a eleggere il nuovo sindaco



Mauro Gattinoni



Corrado Valsecchi

Così Maldini e Rusconi «Un gesto di generosità»

Non sono mancate le prime reazioni all'ufficialità della candidatura di Gattinoni da parte del Pd. Tra i primi a dire la sua il segretario provinciale dem, **Marinella Maldini**. «La disponibilità di Mauro Gattinoni a candidarsi sindaco della nostra città capoluogo è un segnale importante e un gesto di non comune generosità verso la propria comunità. Le competenze, le idee e le

energie di Mauro sono un bagaglio prezioso per tutta la comunità lecchese. Il Pd provinciale, insieme a quello cittadino, raccoglie con entusiasmo la sfida e si mette fin da subito a disposizione per favorire la nascita di una coalizione larga ed inclusiva che rappresenti tutti i rioni e le sensibilità presenti in città. Sono sicura che un'ampia partecipazione dei migliori forze civiche, associative e politiche

che hanno a cuore il futuro di Lecco alla scrittura di un nuovo progetto per la città potrà permetterle di continuare a crescere, diventando ancora più inclusiva per non lasciare indietro nessuno, dai bambini agli anziani, e più attrattiva per le aziende e per l'innovazione».

«Conosco da tanti anni Mauro Gattinoni - sono invece le parole di **Antonio Rusconi**, sindaco di Valmadrera ed ex parlamentare - e non posso che stimarlo e considerare un gesto di coraggio la sua candidatura a guidare la città di Lecco. Auspico, che, nonostante alcune incomprensioni o dichiarazioni

intempestive, vi sia sulla candidatura di Mauro un vasto sostegno civico e politico di numerosi cittadini e gruppi. Da parte mia, per quel poco che può contare la mia credibilità a Lecco, ci sarà il mio impegno a favore di Mauro per la credibilità che la sua candidatura porta. Un'unica precisazione: penso che la giunta Brivio lasci una eredità positiva, in termini di lavoro e di assessori che hanno collaborato. Un valore che non sempre è stato giustamente ricordato e sottolineato e che Gattinoni saprà sicuramente rivalutare».

L. Ben.

Il centrodestra se la ride e comincia la campagna

Ieri in Piazza Era, a Pescarenico, è andato in scena il secondo gazebo nei quartieri di Lecco del gruppo di «Lecco merita di più». Gli attivisti, che durante la riunione operativa di settimana scorsa avevano eletto a coordinatore del gruppo **Beppe Mambretti**, già assessore comunale, riuniscono di fatto al loro interno espressioni di Forza Italia e di civici liberali.

L'obiettivo? Ovviamente tirare le fila della galassia moderata lecchese in vista delle prossime elezioni amministrative per la città ca-

poluogo. Proprio riguardo le elezioni, è degno di nota il commento conciso del consigliere regionale forzista **Mauro Piazza** riguardo la querelle degli ultimi giorni tra Pd e Appello. Querelle che, per l'appunto, rischia ormai di spaccare clamorosamente il fronte del centro-sinistra. «Che dire - è l'ironico commento di Piazza - un sentito grazie».

Il direttivo del gruppo ha invece puntato il dito sull'azione della civica nei rioni. «Quello di ieri è stato ulteriore momento di approfondimento nei quartieri della no-

stra città; qui in piazza, tra i lecchesi abbiamo raccolto numerose segnalazioni e indicazioni sui problemi di Pescarenico frutto della mancata attenzione alla manutenzione ordinaria e al decoro urbano di questa amministrazione comunale», sono state le parole dei componenti del gruppo che fa riferimento a Forza Italia Lecco. Il focus degli attivisti risulta ovviamente puntato sulle criticità delle aree periferiche del capoluogo, uno dei cavalli di battaglia dell'opposizione decennale all'attuale amministrazione di centro-



Attivisti al banchetto di Pescarenico

sinistra. «Basta un colpo d'occhio - hanno infatti proseguito i membri di «Lecco merita di più» - per capire, che anche a Pescarenico non è stata prestata la giusta attenzione per uno dei più bei luoghi manzoniani della città, circostanza certificata dalla presenza di numerose nutrie sulla passeggiata a lago. I lecchesi non si vogliono arrendere a questa situazione per questo continuano a supportare la nostra raccolta di idee per la città che continuerà, anche a gennaio, nel prossimo gazebo di sabato 18 nel mercato cittadino, un altro luogo simbolo del degrado in cui è sprofondata la nostra amata Lecco».

L. Ben.